



# POPOLAZIONE IN PROVINCIA DI VARESE: PREVISIONI ISTAT AL 2031

Analisi tematiche



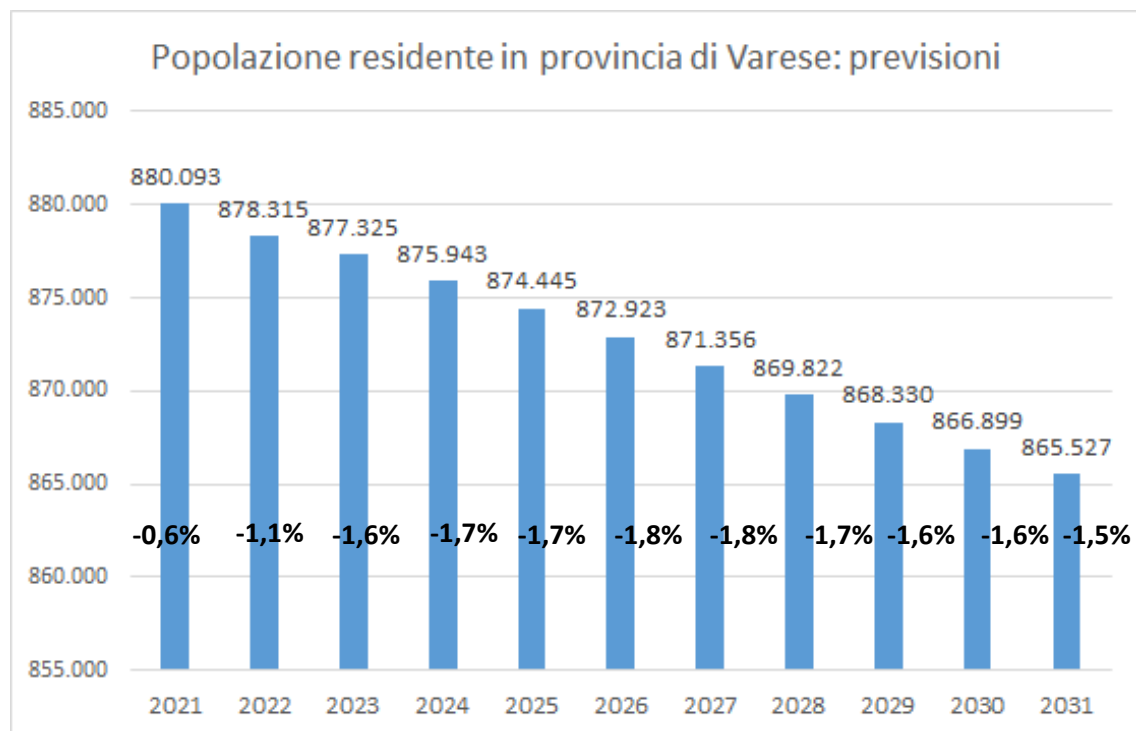
L'ultimo report dell'Istat sulle previsioni della popolazione residente e delle famiglie riporta le previsioni sul futuro demografico in Italia e restituisce un quadro potenzialmente problematico.

La **popolazione residente è in decrescita**: da 59,6 milioni al 1° gennaio 2020 a 58 mln nel 2030, a 54,1 mln nel 2050 e a 47,6 mln nel 2070.

Il **rapporto tra giovani e anziani sarà di 1 a 3 nel 2050** mentre la popolazione in età lavorativa scenderà in 30 anni dal 63,8% al 53,3% del totale.

L'età media della popolazione salirà da 45,7 anni del 2020 a **50,7 anni nel 2050**.

La **crisi demografica sul territorio**: entro 10 anni l'81% dei Comuni avrà subito un calo di popolazione, l'87% nel caso di Comuni di zone rurali.



L'Istat ha rilasciato i dati relativi alle previsioni della popolazione anche a livello provinciale per i prossimi dieci anni.

**La provincia di Varese perderà quasi 15mila residenti in dieci anni, passando da 880.093 del 2021 a 865.529 del 2031.**

Il calo sarà graduale ma costante, nel primo anno la riduzione sarà pari a -0,6% fino ad arrivare alla variazione negativa massima negli anni 2026 e 2027 (-1,8%) per poi tornare a -1,5% nel 2031.



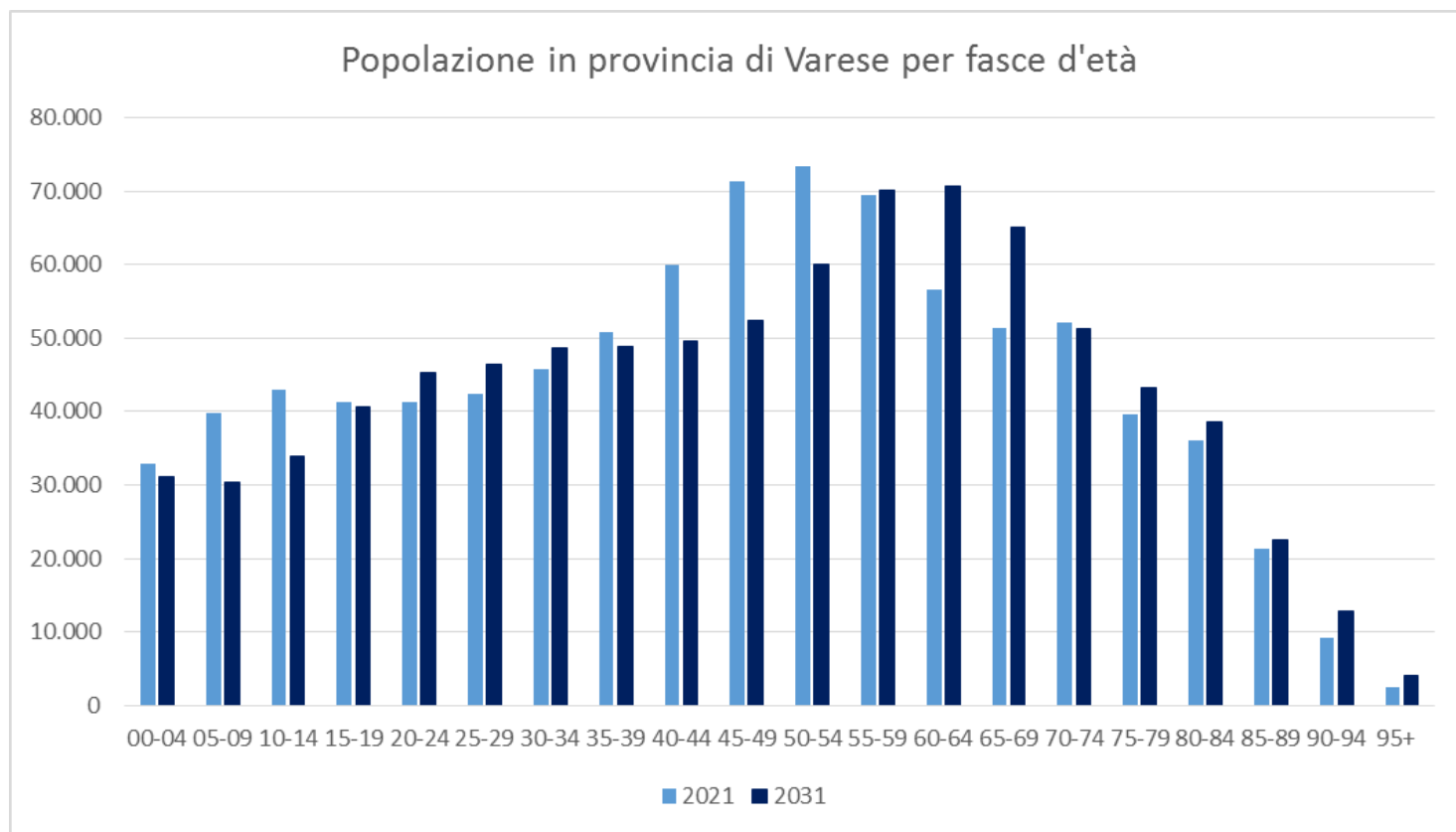
## Popolazione nelle province lombarde: previsioni Analisi tematiche

Tasso medio annuale di variazione della popolazione (2021-2031)	
Bergamo	-0,3
Brescia	-0,5
Como	-1,1
Cremona	-2,0
Lecco	-1,6
Lodi	0,1
Mantova	-1,2
Milano	1,4
Monza e della Brianza	0,8
Pavia	-2,2
Sondrio	-2,0
Varese	-1,5

Calcolando un tasso di variazione annuale medio nel periodo di 10 anni, è possibile raffrontare la dinamica della popolazione nelle province lombarde.

**La provincia di Milano e Monza e Brianza sono le uniche con un tasso di variazione positivo**, seppur con una tendenza decrescente (Milano da +2,7% del 2021 a +1,1% del 2031 e Monza Brianza da +2,2% a +0,4%), e Lodi che registra un tasso vicino allo zero, mentre per tutte le altre province è prevista una riduzione della popolazione.

**Varese registra un tasso di variazione medio pari a -1,5%**, collocandosi prima di Lecco (-1,6%), Cremona (-2%), Sondrio (-2%) e Pavia (-2,2%) che evidenziano i tassi negativi più elevati.



Dei quasi 15mila residente che si prevede perderà la provincia di Varese è possibile effettuare un'analisi per età.

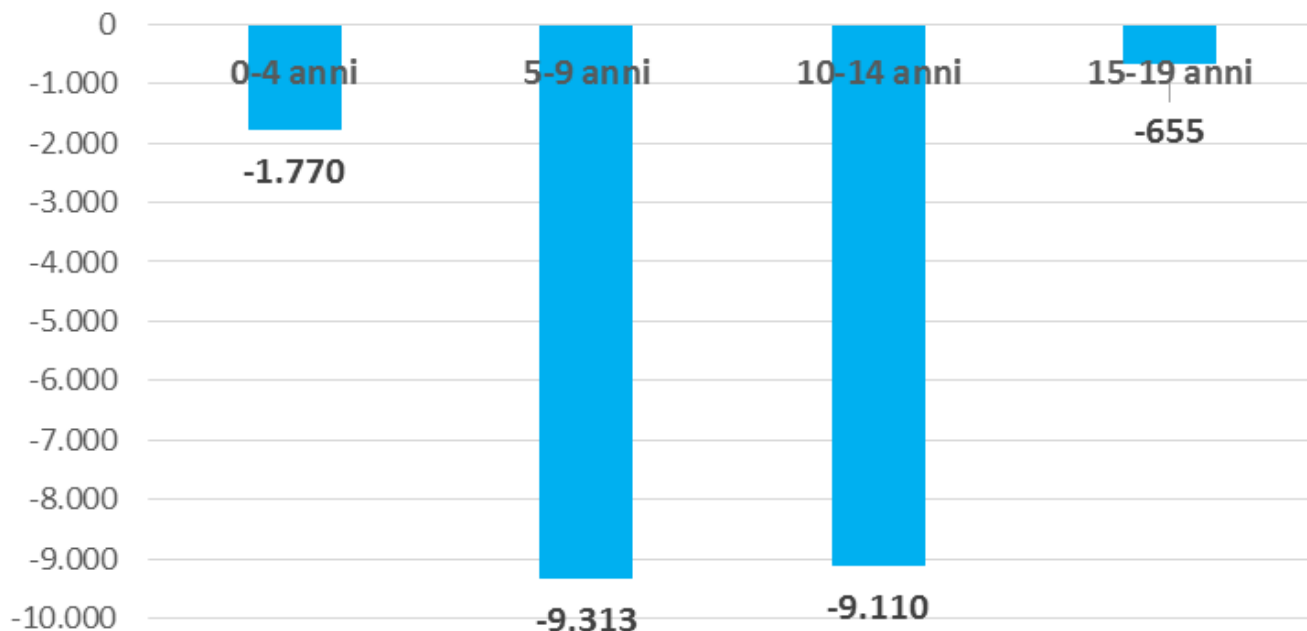
**Le fasce d'età che vedranno la riduzione più consistente saranno quelle fino ai 14 anni di età, che si ridurranno di oltre 20mila unità, e la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) che subirà un'analogha diminuzione (-19.708). Per contro, la popolazione anziana, over65 subirà un incremento consistente (+25.337).**



## Focus su bambini e ragazzi fino ai 19 anni di età: scenario al 2031 in provincia di Varese

### Analisi tematiche

Differenza tra la popolazione prevista al 2031 e  
popolazione al 2021, per classi di età fino ai 19 anni



L'analisi di dettaglio delle coorti in età scolastica mette in evidenza un **calo rilevante della popolazione della scuola primaria e secondaria di I grado.**

I bambini **dai 5 ai 9 anni risultano in diminuzione di 9.313 unità in 10 anni**, passando da 39.786 a 30.473 (-30,6%); analoga è la riduzione per la fascia successiva, **dai 10 ai 14 anni (-9.110)**, che scende da 43.005 a 33.895 (-26,9%).



## Varese: indicatori di struttura della popolazione

### Analisi tematiche

Indicatori relativi alla struttura della popolazione in provincia di Varese	2021	2031 (previsioni)
Indice di vecchiaia	184	249
Indice di dipendenza strutturale	59	63
Indice di dipendenza degli anziani	38	45

*Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.*

*Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.*

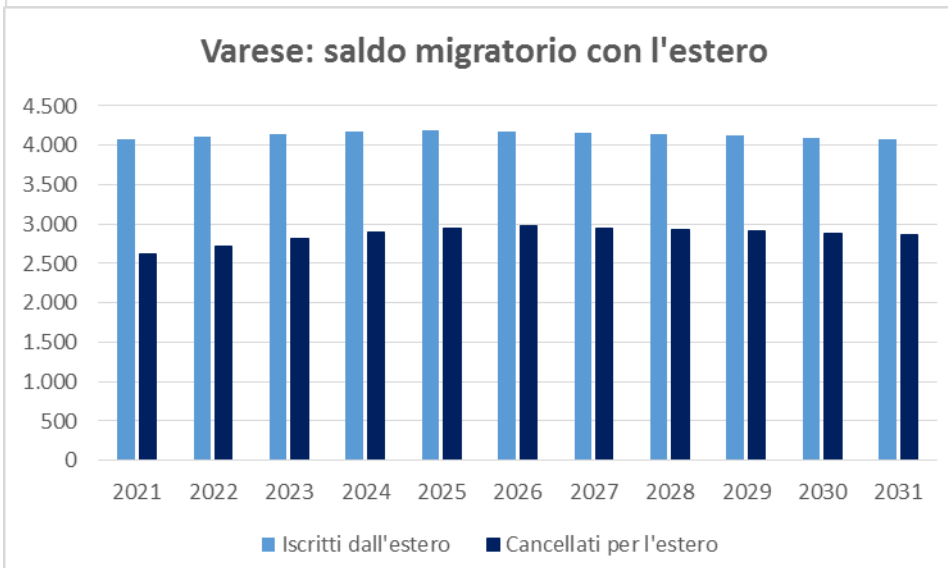
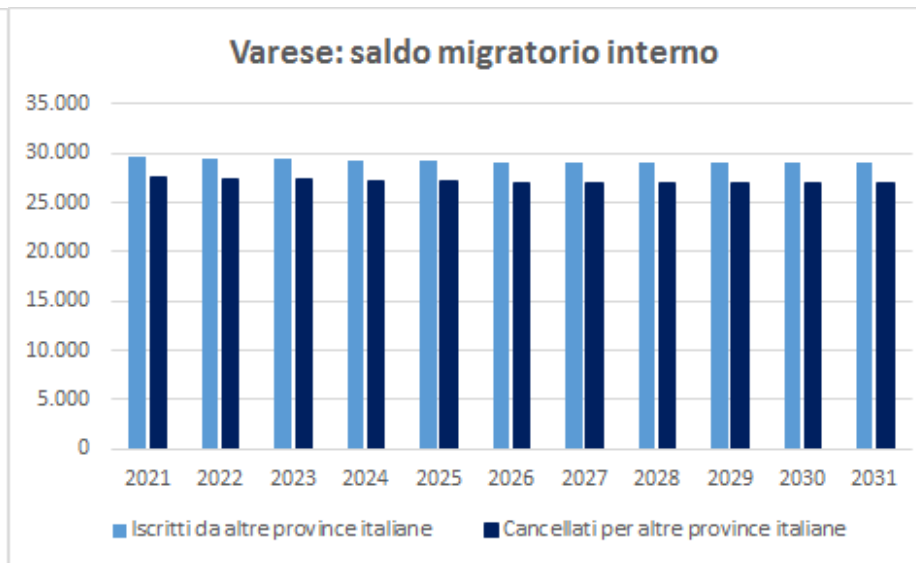
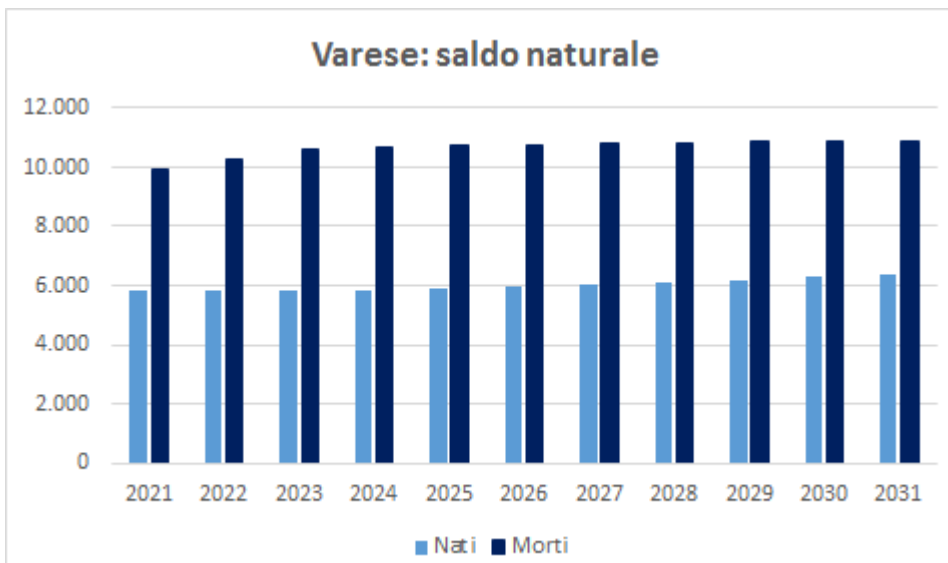
*Indice di dipendenza anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.*

Il calo demografico avrà ripercussioni rilevanti sulla struttura della popolazione.

L'indice di vecchiaia passerà da 184 a 249, ciò significa che nel 2031, in provincia di Varese, **ogni 100 bambini e ragazzi fino ai 14 anni di età, ci saranno 249 anziani dai 65 anni in avanti.**

Inoltre, ogni 100 persone in età lavorativa (15-64), ci saranno 63 persone in età non lavorativa perché troppo giovani (fino ai 14 anni) o troppo anziane (65 e over), con un innalzamento dell'indice di dipendenza strutturale dall'attuale valore di 59.

La dipendenza salirà per gli anziani, da 38 a 45: **ogni 100 persone in età attiva ci saranno quindi 45 persone non attive per età avanzata.**



**Il calo demografico sarà determinato prevalentemente da un crescente saldo naturale, ovvero la differenza tra nati e morti, negativo (da -4.098 nel 2021 a -4.512 nel 2031).**

Il saldo migratorio con l'estero, ovvero la differenza tra iscritti e cancellati per l'estero, si prevede positivo ma in diminuzione (da 1.453 a 1.207).

Anche il saldo migratorio interno, dato dalla differenza tra iscritti e cancellati d altre province italiane, è previsto positivo ma in calo (da 2.131 a 1.999).





Anno	Età media della popolazione	Popolazione 0-14 anni (%)	Popolazione 15-64 anni (%)	Popolazione 65 anni e più (%)
2021	46,2	13,1	62,7	24,1
2022	46,5	12,9	62,8	24,3
2023	46,7	12,6	62,9	24,5
2024	46,9	12,4	62,9	24,7
2025	47,0	12,1	62,9	25,0
2026	47,2	11,8	62,9	25,2
2027	47,4	11,6	62,8	25,6
2028	47,5	11,4	62,6	25,9
2029	47,7	11,3	62,4	26,4
2030	47,8	11,1	62,0	26,9
2031	48,0	11,0	61,5	27,5

Il calo demografico sarà accompagnato da un innalzamento dell'età media della popolazione e uno spostamento verso le coorti più anziane.

**L'età media della popolazione varesina passerà, in maniera graduale, da 46,2 anni nel 2021 a 48 anni nel 2031.**

Bambini e ragazzi fino ai 14 anni di età avranno un peso relativo minore, passando dal 13,1% della popolazione all'11% mentre la popolazione più anziana avrà un'incidenza crescente, arrivando a rappresentare il 27,5% del totale.

La fetta di popolazione in età lavorativa (15-64 anni) si ridurrà, scendendo dal 62,7% al 61,5%.